

Pasini: «Chi non ha soldi stia fuori In serie C bastano due gironi»

Ripescate Juve B, Cavese e Imolese: ora un girone da 20 e due da 18? Il patron della FeralpiSalò non ci sta

Il caso

Enrico Passerini

SALÒ. L'estate rovente della Serie C prosegue a ritmo di promosse, bocciate e ripescate, con la conseguenza che la credibilità della categoria ne esce con le ossa rotte e i campionati sono rimandati agli esami di riparazione, a settembre.

Ripescate. Ieri è stato scritto l'ennesimo capitolo controverso di una storia che anche quest'anno difficilmente avrà il lieto fine: la Figc tramite diverse comunicazioni ufficiali ha reso noto che Juventus B, Cavese e Imolese sono state ripescate in Serie C. Bocciate invece le domande di Como e Prato. Considerando dunque che Catania, Novara e probabilmente Siena potrebbero salire nella categoria superiore (in caso venga mantenuto il format della B a 22 squadre), l'organico della terza serie 2018/19 dovrebbe

essere composto da 56 squadre e di conseguenza verrebbero formati tre gironi, uno da 20 e due da 18. Un'ipotesi in realtà inverosimile, perché il caos è totale. Non a caso mercoledì scorso la LegaPro ha comunicato lo slittamento dei calendari (in origine programmati per il 7 agosto) a data da destinarsi (probabilmente il 22) «alla luce - riportava la nota stampa - dell'elevato numero di procedimenti a tutt'oggi pendenti dinanzi alla Giustizia sportiva». I campionati dunque non prenderanno il via il 26 (impossibile organizzare per tempo le prime giornate della nuova stagione), ma a settembre.

Già ufficiale la decisione di far slittare l'inizio del campionato ma il presidente di Lega Gravina minaccia il blocco

non è colpa solamente della B. Ci sono in ballo tanti ripescaggi dell'ultimo secondo. Siamo sempre alle solite. Io resto convinto che una Serie C a tre gironi non abbia senso. In un calcio moderno è necessario mettere soldi veri, perché la categoria non costa poco. Chi non ha disponibilità non deve presen-

tarsi al via. Anche a me piacerebbe partecipare alla Champions League, ma non ho la possibilità di farlo. Se dovessi decidere io, proporrei due raggruppamenti, dividendo a metà l'Italia, riducendo così le squadre e di conseguenza il rischio di ritrovarsi dopo qualche giornata con delle defezioni». Ogni anno ci sono infatti società che saltano a stagione in corso: «Bisognerebbe avere il coraggio del Mestre: il club ha fatto due calcoli e si è reso conto di non avere a disposizione il budget per partecipare al campionato. Così ha alzato bandiera bianca evitando di iscriversi. Un esempio che dovrebbero seguire gli altri, altrimenti finisce come l'anno scorso (Modena radiato ad inizio novembre e Vicenza fallito a gennaio, ndr)».

Ricorsi. Le decisioni che verranno prese per la B si ripercuoteranno sulla C. E non solo: ci sono ancora dei ricorsi pendenti. Il Como, bocciato dalla Covisoc per aver presentato due bonifici per un totale di 650mila euro al posto delle garanzie fidejussorie richieste, farà ricorso al Collegio di garanzia dello sport presso il Coni. Stessa strategia per il Prato, non ripescato per un problema nella concessione dello stadio "Lungobisenzio". In caso di nuova bocciatura entrambe potrebbero ricorrere al Tar.

In tutta questa confusione il presidente della LegaPro Gabriele Gravina ha annunciato che potrebbe essere presa una decisione eclatante: il blocco dei campionati. //



Combattivo. Il presidente della FeralpiSalò Giuseppe Pasini

Ecco «il 12» De Lucia: «Sono già pronto»

Dal campo



Portiere. Victor De Lucia, classe '96, arriva dal Bari

SALÒ. Victor De Lucia è finalmente un giocatore della FeralpiSalò. Ieri è arrivata la firma del giovane portiere classe 1996, che aveva già trovato da qualche tempo un accordo con il club verdeblù, ma che non poteva essere ufficializzato per via di alcuni problemi burocratici, legati al fallimento del Bari. Il talentuoso estremo difensore casertano ha sottoscritto un contratto con i garzesani che durerà fino al 30 giugno 2021. Cresciuto nel settore giovanile del Napoli, ha esordito tra i professionisti con il Racing Fondi in C.

Dopo aver giocato nella Pri-

mavera di Parma e Frosinone, è passato al Latina, poi al Taranto (16 presenze in D), al Catanzaro (20 in C) e infine al Bari (2 in B).

«Inizia una nuova esperienza per me - queste le prime parole di De Lucia -, non ho fatto fatica ad accettare la proposta di questo club, che mi ha cercato e voluto fortemente. Sono a disposizione del tecnico Domenico Toscano e dello staff: lavorerò con grande impegno per farmi trovare pronto».

Nel frattempo, la FeralpiSalò continua a prepararsi in vista del secondo turno di Tim Cup, in programma martedì sera allo stadio Via del Mare di Lecce. Caracciolo e compagni si alleneranno oggi e domenica, mentre lunedì partiranno per la trasferta in Puglia per affrontare i giallorossi. // E. PAS.